



zione. Ci siamo unite inoltre alla rete delle comunità contemplative per la cura del creato.

Cosa può fare la gente comune nella vita quotidiana per vivere in modo più consapevole e sostenibile? Ha qualche consiglio concreto?

Quello che mi piace particolarmente nell'enciclica è ciò che dice il Papa, anche in riferimento a Teresa di Lisieux, riferendosi ai piccoli passi: ognuno può fare qualcosa nel suo ambiente. Dice che dovremmo semplicemente stare attenti ed essere aperti. Ad esempio nel nostro posto di lavoro, nella nostra famiglia, con i nostri amici. Se ricicliamo qualcosa, o se abbassiamo un po' il riscaldamento, per esempio, e ci vestiamo un po' più caldi, se risparmiamo consapevolmente l'acqua... Tutte queste cose aiutano. Sono piccole cose per noi, ma nel complesso fanno la differenza. O se facciamo attenzione a comprare in modo sostenibile da produttori regionali, magari al mercato, magari un prodotto del commercio equo e solidale, naturalmente in base alle nostre possibilità. Penso che tante cose piccole creino un cambiamento della coscienza, poi via via diventerà sempre più automatico. Se viviamo la nostra vita con una mente vigile, ci accorgeremo dove ci è possibile fare qualcosa di più, senza essere sotto pressione. È sufficiente, secondo me, prendere coscienza della situazione, iniziare con le cose piccole e poi rimanere aperti, perché le cose che possiamo fare arriveranno da sé, ne sono convinta.

ne. Cerchiamo anche di mangiare secondo la stagione: mangiamo praticamente solo frutta del nostro giardino e compriamo qualche mela una volta ogni tanto. Anche alcune delle verdure che mangiamo provengono dall'orto Laudato si' come pure le erbe aromatiche. Naturalmente, da benedettine, la spiritualità ecologica è uno dei nostri temi centrali. Abbiamo incluso la tutela della creazione già dal 2020, ad esempio, durante il Tempo del Creato, nella Liturgia delle Ore, nelle celebrazioni eucaristiche. Dalla fine di giugno ci sono visite guidate al giardino Laudato si' su temi quali spiritualità e crea-

LE COMUNITÀ LAUDATO SI' • Moncalieri

Parlando di ecologia al Real Collegio Carlo Alberto

di SABRINA VECCHI

Nata nel marzo 2018, la Comunità Laudato si' del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri è una delle più longeve, tra le prime nate dopo la creazione del progetto condiviso da Chiesa di Rieti e Slow Food. La Comunità nasce per iniziativa della Società Meteorologica Italiana onlus, fondata nel 1865 dal meteorologo barnabita Francesco Denza, che oggi mantiene attivo il prestigioso Osservatorio ospitato nella torretta gialla del Collegio e ha come obiettivo statutario la sensibilizzazione sul problema dei cambia-

menti climatici, in piena coerenza con il messaggio di Papa Francesco. Una scelta che ha assunto particolare significato in un momento di incertezza per il Real Collegio Carlo Alberto. Dopo la chiusura della scuola fondata nel 1838 dall'Ordine dei padri Barnabiti su incarico di Carlo Alberto, è stato infatti per vent'anni sede della Fondazione omonima, ente strumentale della Compagnia di San Paolo. Con il trasloco della Fondazione, si sono cercati nuovi assetti anche con l'aiuto del Comune di Moncalieri, della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo. Il prestigioso complesso una casa aperta a

di GAETANO VALLINI

«**L**a diffusione intenzionale di informazioni false o errate con l'obiettivo di condizionare l'opinione pubblica è una strategia chiave dell'industria di combustibili fossili e i suoi alleati da decenni. La sua credibilità la rende efficace. Ma la sua intenzionalità la rende pericolosa. La disinformazione diventa vitale alla sopravvivenza di quella realtà. Perché? Perché il cambiamento climatico è una questione di soldi, politica e potere. E la protezione ambientale e la lotta per il clima rappresentano una minaccia allo status quo di un gruppo molto ben circoscritto: i negazionisti del cambiamento climatico». Bastano queste affermazioni a spiegare cosa ha spinto la giornalista Stella Levantesi ad affrontare un tema così delicato e attuale. Tuttavia *I bugiardi del clima. Potere, politica, psicologia di chi nega la crisi del secolo* (Bari, Laterza, 2021, pagine 219, euro 18) è molto più di una documentata analisi del negazionismo climatico e dei rischi che comporta, perché va in profondità. Levantesi racconta infatti anche quello che non viene mai detto a proposito dell'emergenza legata al cambiamento climatico e cioè che quando gli scienziati hanno cominciato a dare l'allarme, le industrie di combustibili fossili sapevano benissimo, e da tempo, cosa stavano facendo e, non volendo vedere compromes-

Un libro di Stella Levantesi I bugiardi del clima

si i loro lucrosissimi affari, hanno iniziato ad agire.

Se oggi lamentiamo l'inesistenza di una efficace politica climatica globale, se il cambiamento climatico sembra un processo inarrestabile, la ragione – è quanto si sostiene nel libro – va cercata proprio nella macchina ben organizzata del negazionismo climatico. Una macchina che da decenni gode di ingenti finanziamenti, si affida ad avanzate tecniche di propaganda e a efficaci manovre di ingegneria comunicativa il cui scopo principale è far apparire il cambiamento climatico non una realtà scientificamente fondata, ma solo una teoria, anzi un'opinione.

Ciò detto, ovvero riconosciuto che la scienza certifica effettivamente e incontrovertibilmente l'esistenza del cambiamento climatico e che è prodotto dall'uomo, Levantesi porta avanti la tesi secondo cui «il cambiamento climatico e le problematiche legate ad esso prescindono dalla scienza» perché «la crisi climatica ha a che fare esclusivamente con dinamiche di potere politico ed economico». Per questo fin dagli Anni 70 le lobby negazioniste – non solo le industrie fossili, ma politici, think tank, gruppi di pressione, piattaforme mediatiche, gruppi di facciata e falsi esperti – hanno messo in atto quella che la giornalista definisce come «la più grande operazione di insabbiamento della storia più recente».

Già 50 anni fa, sottolinea l'autrice, gli scienziati del gigante petrolifero Exxon avevano evidenziato il legame tra l'uso di combustibili fossili e l'aumento delle emissioni nocive nell'atmosfera, con conseguenze sul clima. Eppure la dirigenza della compagnia si guardò bene dall'ammettere tale legame e la propria responsabilità. Anzi, fece di tutto per nascondere, mettendo in piedi una campagna di disinformazione sul clima che nei decenni si è ampliata, trovando altri volentieri e altrettanto irresponsabili sostenitori. Cosa che peraltro non stupisce. Levantesi riporta infatti le conclusioni di una ricerca di James Powell, geologo del National Science Board de-

sti raggiungano il loro obiettivo principale, cioè «impedire la formazione di un consenso per l'azione politica sul cambiamento climatico». In altre parole, ciò che vogliono i negazionisti è «rendere la scienza più politica», in modo che anche i dati accertati diventino discutibili, quindi interpretabili sul piano politico. E ci stanno riuscendo, purtroppo, attraverso un efficace lavoro delle lobby che, spiega Levantesi, in questo ambito «si caratterizzano per una forte ideologia conservatrice, universalmente condivisa da coloro che aggrediscono la scienza del clima».

Finora i negazionisti non sono riusciti a rovesciare il consenso scientifico sul cambia-



mento climatico. Ma le prospettive che emergono dalla lettura di *I bugiardi del clima* non sono rassicuranti, visto che l'azione dei negazionisti si inserisce in un contesto di post-verità, dove a contare non sono tanto i fatti ma il modo in cui vengono

raccontati. Dunque, «dovremo convivere con un certo grado di negazionismo», conclude l'autrice, tuttavia, aggiunge, «quando il negazionismo offre la possibilità di una realtà alternativa in un mondo in crisi, diventa pericoloso. Al centro c'è un elemento su tutti: l'inganno. Il negazionismo è strategico, è intenzionale, è pubblico. E se non ricominciamo a distinguere narrazione da realtà e bugia da verità, se non ricominciamo a dare valore ai fatti e alla scienza, il mondo sarà in balia di ecofascisti, populistici, sovranisti e negazionisti». Il libro di Stella Levantesi, denso di dati e informazioni, rappresenta un valido supporto per quanti vogliono farsi un'opinione fondata sull'argomento.

Ma che cosa succede, si chiede l'autrice, se si intraprende una strategia così efficace tanto da minare persino le fondamenta di un fatto scientificamente provato da decenni, facendo passare l'idea che nonostante ciò non si tratti di una realtà asodata? Accade che i negazionisti

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ESITO DI GARA BANDO SIA 04/2019

Procedura telematica aperta per l'affidamento, mediante accordi quadro, dei servizi di ingegneria e architettura afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli, suddiviso in n. 9 (nove) lotti distinti e indipendenti.
O.E. aggiudicatari:
Lotto 1: CIG: 815887222B. Valore massimo Euro 770.000,00 oltre CNPAIA e Iva; RTI: mandataria Studio Discetti Servizi Integrati di Ingegneria, P.IVA 05209821213 - ICONIA Ingegneria Civile Srl P.IVA 03539250286; - Ing. Renato Vitaliani C.F. VTLRNT46H23G693L - Ing. Vito Francesco Scalerà C.F. SCLVFR85E15A662M - Geol. Anna Maria Patelli C.F. PTLNMR65H44A794D, ribasso offerto del 34,540%;
Lotto 2: CIG: 81588808C3. Valore massimo Euro 770.000,00 oltre CNPAIA e Iva; RTI: mandataria IQT Consulting Spa P.IVA 01028460291 - SIT & SERVICE Soc. Coop. P.IVA 04595411218 - Pasquale D'Ambrosio C.F. DMBPQL84E14H703U, ribasso offerto del 35,711%;
Lotto 3: CIG: 8158896DB5. Valore massimo Euro 770.000,00 oltre CNPAIA e Iva; RTI: mandataria RPA srl P.IVA 02776790541 - ECOCONSULTING P.IVA 08131931217 - Planet Engineering Srl, P.IVA 01932560590, ribasso offerto del 38,000%;
Lotto 4: CIG: 8158890106. Valore massimo Euro 770.000,00 oltre CNPAIA e Iva; RTI: mandataria Settanta7 studioassociato P.IVA 10119920014 - Coopprogettisoc. coop. P.IVA 00424850543 - Studio Progettazioni D'Ingegneria/SPi srl P.IVA 04873791216 - arch. Silvio Ammirati C.F. MMRSVL0D23G813R - ing. Massimo Annunziata C.F. NNNMSM74B03G813U, ribasso offerto del 52,52%;
Lotto 5: CIG: 8158902AEA. Valore massimo Euro 420.000,00 oltre CNPAIA e Iva; RTI: mandataria AR PROJECT SOC COOP P.IVA 04288710611 - Seneca Srls P.IVA 08091761216 - INGEGNERIA e SVILUPPO srl P.IVA 07918340634 - Ugo Ugati C.F. GTUGUO7113C129V, ribasso offerto del 35,525%;
Lotto 6: CIG: 8158907F09. Non aggiudicato in via definitiva;
Lotto 7: CIG: 81589155A6. Valore massimo Euro 420.000,00 oltre CNPAIA e Iva; RTI: mandataria Ing. Laura Alfano C.F. LFNLA77D70F912P - Geol. Abagnale Giuseppe C.F. BGNLPP71B181300A - Ing. Pasquale Alfano C.F. LFNPLQ150M231300N - ing. Lucio D'Ambrosio C.F. DMBLCU88C28F912K - ing. Arbereto Rolando C.F. RLNRRT77B21F839B - Ing. Francesco Frigenti C.F. FRGFNC92C20F912F - ing. Luigi Baiano C.F. BNALGU80H25F839D - Missere Ingegneria Srl P.IVA 08674211217, ribasso offerto del 34,263%;
Lotto 8: CIG: 8158923C3E. Valore massimo Euro 420.000,00 oltre CNPAIA e Iva; RTI: mandataria 2 Ditec snc P.IVA 02929820611 - ing. Luca Diana C.F. DNILCU72R09H798T - ing. Onofrio Demetta C.F. DNINFR71A09A755C - Ingegneria Futura Energia Srl P.IVA 03977520711 - Giovanni D'Agostino C.F. DGSNN89S28B715B - geol. Francesco Martone C.F. MRTFNC64C05G903R - ing. Antonio Pio Vuovolo C.F. VVLNPP73T17H926V, ribasso offerto del 47,233%;
Lotto 9: CIG: 8158929135. Valore massimo Euro 1.000.000,00 oltre CNPAIA e Iva. RTI: mandataria B5 S.r.l. P.IVA 05258581213 - SAB srl P.IVA 01834920546 - arch. Francesca Brancaccio C.F. BRNFNC69M56F839S - arch. Stefano Dini C.F. DNISFN67M03C236Z - ing. Marco Szorenyi C.F. SZRMRC75L01L833D - Studio Bellandi & Petri s.r.l. P.IVA 02143330468 - ing. Andrea Guerra C.F. GRRNDR72D24D969J, ribasso offerto del 52,000%;
Determine Dirigenziali di aggiudicazione definitiva nn. 1676 del 05/03/2021, 3140, 3141, 3142, 3147, 3148, 3149 e 3150 del 30-04-2021.
IL DIRIGENTE Dott. Carlo de Marino



nuove iniziative e nuovi ospiti, al fine di valorizzare una storia illustre e una vocazione didattica. Al momento, oltre alla Società Meteorologica Italiana, ospita anche il Cnr-Ir-Cres, Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile, ma occorre l'impegno delle istituzioni e in primis della città di Moncalieri per elaborare nuove proposte, tra cui

la possibile realizzazione di un Museo dei cambiamenti climatici, tema di grande attualità, che ha in Europa un solo esempio nel Klimahaus Bremerhaven in Germania. La Società Meteorologica Italiana onlus è oggi presieduta dal climatologo e divulgatore scientifico Luca Mercalli: «L'attività della nostra associazione è in piena sintonia con i principi dell'enciclica *Laudato si'*, e si occupa ormai da oltre centocinquanta anni di studiare i cambiamenti climatici e i problemi ambientali connessi. Per questo, e anche per la nostra origine di vocazione religiosa, ci è sembrato utile convergere i nostri intenti in una Comunità Laudato si' e mettere così a disposizione di tutti i nostri studi scientifici». L'associazione provvede inoltre ad informare il pubblico e ad educare le giovani generazioni tramite la pubblicazione della propria rivista «Nimbus» con il relativo sito. Si occupa inoltre della diffusione di informazioni climatiche e ambientali su giornali e televisioni e di iniziative di formazione e didattica nelle scuole e nelle università, volte al rispetto dell'ambiente e alla salvaguardia del creato. Tra le attività figurano inoltre conferenze pubbliche, allestimento di mostre a tema ambientale e pubblicazione di libri sulla storia del clima e sui cambiamenti climatici. L'Osservatorio è oggi ritenuto di importanza mondiale dalla World Meteorological Organization che l'ha inserito tra le Centennials Observing Stations.